



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: renzo.mazzuia@alice.it

26 novembre 2023

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE dell'UNIVERSO

Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1 Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46

Signore Gesù, nostro Re e Pastore

*Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostro re!
Sei tu il pastore che ci conduce alle sorgenti della vita,
ti prendi cura di coloro che si sono feriti lungo la via,
porti sulle spalle
coloro che non hanno più la forza di andare avanti.
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, nostra guida.
Sei tu la parola che arriva al profondo
e dichiara dove si trova il male,
ma offre anche la medicina della misericordia
e del perdono, della speranza e dell'amore.
Che tu sia benedetto, Signore Gesù, re dell'Universo!
Sei tu l'amico e il compagno dei piccoli e dei poveri,
che ti nascondi in ogni piccolo
e ci visiti in ogni bisognoso.
A te la gloria, nostro Re e Pastore!*

Venite benedetti del Padre mio

Con questa domenica si conclude il tempo liturgico,
domenica prossima riprenderemo
l'itinerario della storia della nostra salvezza,
attendendo la venuta di Gesù con il tempo di avvento.

Volgiamo allora lo sguardo
al compimento dell'azione salvifica di Dio nella storia:
Gesù Cristo, solidale con la vicenda umana,
è il protagonista di questa avventura, lui, che ha vinto la morte,
la conduce al suo esito finale.

Il titolo di re, che non ha niente a che vedere con i re della terra,
i loro poteri, le loro ricchezze, i loro eserciti e quant'altro,
ci viene presentato nella Parola della Liturgia, come il Re Pastore,
che fin dalla profezia di Ezechiele ci presenta Dio,
pastore e guida del suo popolo, che ne ha cura e lo custodisce.

La sua attenzione è attenta e personalizzata
alle necessità di tutte le sue pecore, come poi farà Gesù:
"le conosco una ad una, le chiamo per nome e mi seguono".

Anche il Salmo 22 ci indica le qualità del Buon Pastore.
Anche l'affresco del Giudizio Universale ci parla di pecore e di capre.

Gesù, il Figlio dell'uomo,
con una scenografia costruita dalle diverse tradizioni bibliche,
giudicherà i popoli della terra
con un criterio che contrappone i giusti e i malvagi.

L'accento della motivazione della benedizione
e quindi dell'accoglienza nel Regno
è l'attuazione delle sei opere di misericordia corporale,
già conosciuto e raccomandato dalla sinagoga.

Ma qual è la novità, la sorpresa, il criterio?
*"Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me"*.

L'identificazione del Figlio dell'uomo con i più piccoli,
che egli riconosce come "suoi fratelli"
è il motivo dell'accoglienza salvifica nel Regno del Padre suo.

Contrapposto a questo quadro positivo
è quello dei condannati alla rovina eterna
perché non hanno accolto i fratelli più piccoli
nelle loro situazioni di bisogno e necessità quotidiana.

Questa lettura trova delle resistenze: la scelta di fede,
la vita religiosa in una comunità, la distinzione tra credenti e gli altri...
Possiamo ricordare molti altri passi del Vangelo, ad esempio Mt 16,27:
*"perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo,
con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni"*.

don Renzo

Una Comunità.....

Una comunità non è tale che quando la maggioranza dei membri sta facendo il passaggio da “la comunità per me” a “io per la comunità”, cioè quando il cuore di ognuno si sta aprendo ad ogni membro, senza escludere nessuno. La comunità non è coabitazione, perché questo è una camera o un albergo. Non è una squadra di lavoro e ancor meno un nido di vipere. È quel luogo in cui ciascuno, o piuttosto la maggioranza (bisogna essere realisti), sta emergendo dall’egocentrismo alla luce dell’amore vero. L’amore non è né sentimentale, né un’emozione passeggera; è un’attenzione all’altro che a poco a poco diviene impegno, riconoscimento di un legame, di un’appartenenza vicendevole; è ascoltare l’altro, capirlo, interessarsene; è rispondere alla sua chiamata e ai suoi bisogni più profondi; è compatirlo, soffrire con lui, piangere quando piange, rallegrarsi quando si rallegra.

J. Vanier

Il pane che a voi sopravanza

*Il pane che ammuffisce,
o si spreca sulla tua tavola,
è il pane sottratto all'affamato;
a chi è scalzo spettano le scarpe
allineate nei tuoi armadi;
a chi è nudo spettano i vestiti
che le tarme consumano nei tuoi bauli;
è del povero il denaro che si svaluta
nelle tue casseforti o nelle tue banche.*

San Basilio di Cesarea

Il chicco di frumento

Un chicco di frumento si nascose nel granaio.
Non voleva essere seminato. Non voleva morire. Non voleva essere sacrificato.
Voleva salvare la propria vita.
Non gliene importava niente di diventare pane.
Né di essere portato a tavola. Né di essere benedetto e condiviso.
Non avrebbe mai donato vita. Non avrebbe mai donato gioia.
Un giorno arrivò il contadino.
Con la polvere del granaio spazzò via anche il chicco di frumento.

Bruno Ferrero

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 27.11

ore 17.30 (canonica) **LECTIO DIVINA**

MARTEDÌ 28.11

dalle ore 16.50 alle ore 17.50 presso la Fam. Bianchini, Rio Marin,

INCONTRO del GRUPPO d'ASCOLTO

MERCOLEDÌ 29.11

ore 19.00 (Patronato) **INCONTRO del CORO**

VENERDÌ 1.12

Primo venerdì del mese

ore 16.00 (Patronato)

INCONTRO della SCUOLA BIBLICA sul VANGELO di GIOVANNI

ore 18.00 (Chiesa) **ADORAZIONE EUCARISTICA**

segue S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 3.1

Prima di Avvento ~ Anno B

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

Come già anticipato, durante l'Avvento

le S. Messe saranno celebrate alternativamente a S. Simeone e a S. Giacomo.

Questa domenica le nostre due comunità celebreranno la S. Messa

alle ore 11.00 a SAN GIACOMO

***durante la celebrazione alcuni cresimandi
riceveranno il Sacramento della Confermazione***